

NOTA AL TESTO

La presente edizione è condotta su quella del 1904 pubblicata con la doppia indicazione editoriale Torino da S. Lattes e C. Librai Via Garibaldi 3 (Piazza Castello) e Firenze P. Bemporad e figlio (in seguito L) che non differisce dalla seconda edizione pubblicata sempre da Lattes e Bemporad cui si associò, in questa circostanza, Nicola Zanichelli, e stampata nel 1908 dalla Tipografia G. Sacerdote di Torino utilizzando verosimilmente i medesimi impianti ma con l'aggiunta dei disegni di Attilio Mussino (alcuni dei quali qui riproduciamo).

Abbiamo conservato alcune caratteristiche del testo originale e, in particolare:

- i plurali in *-ie*, quali: *angoscie, boccie, caccie, casuccie, faccie, foggie, goccie, liscie, ischeggie, marcie, orgie, pelliccie, pioggie, roccie, scheggie, selvaggie, traccie*;
- alcune forme ortografiche desuete, quali: *cioccolattini; eccheggiò; lascierò; pioggierella; valigietta*;
- le oscillazioni: *denaro, danaro; là giù, laggiù; là su, lassù; leggiero, leggero; ormai, oramai; qua su* (che talora compare come *qua sù*, e in questo caso è stato modificato in *qua su*), *quassù; sassaiola, sassaiuole; vaselina, vasellina*;
- la lettera minuscola che talora compare dopo il punto interrogativo o il punto esclamativo;
- automobile al maschile.

Abbiamo, invece, preferito:

modificare: *al disopra* > *al di sopra*; *alpenstok* > *alpenstock*; *formagini* > *formaggini*; *glie le (glie li)* > *glielle (glieli)*; *glie ne* > *gliene*; *poi che* > *poiché*; *soprattutto* > *soprattutto*; *tacuiño* > *tacuiño*; *picozza, picozze* > *piccozza, piccozze*;

rendere con il corsivo le parole scritte fra virgolette (ad

es.: “couloir” > *couloir*; “ometto” > *ometto*), e in genere quelle in lingue differenti dall’italiano, anche introducendo un criterio di regolarità laddove l’originale adottava atteggiamenti difformi;

trasformare in minuscola qualche iniziale che compare maiuscola dopo i due punti;

eliminare l’accento talora segnato ad es.: *avvìa, avvìo, dånno, dò, Frèjus, manìa, mèta, pazzìa, quà, quì, seguìta, seguìto, seguìti, sù, vigorià, zampìllo*;

togliere l’apostrofo quando compariva dopo l’art. indet. m. sing. (ad es.: *un’atto* > *un atto*).

Abbiamo aggiunto qualche virgola e, al termine di ogni racconto, la firma dell’autore: l’originale, infatti, segna semplicemente le iniziali accanto ai titoli dei racconti elencati nell’indice.

Voglio esprimere un sentito ringraziamento alla dottoressa Ester Gessa, direttrice della Biblioteca Universitaria di Cagliari e alla dottoressa Piera Mazzone della Biblioteca “Farinone Centa” di Varallo Sesia.

Giuseppe Marci